



Panorama Notizie

a cura di Chiara Panichi

NIENTE ACQUA POTABILE ALL'OSPEDALE

SAN BENEDETTO TR. - (12/3) - Per la presenza di lavori in corso nei pressi della cisterna idrica di accumulo dell'ospedale, il servizio di igiene della USL ha provveduto

ad analizzare campioni d'acqua della cisterna. I risultati hanno stabilito che l'acqua non è potabile, proibito berla, quindi. Una ditta specializzata provvederà allo svuotamento, disinfezione della cisterna e alla clorazione dell'acqua reimpressa successivamente, benché noto che è lo stesso impianto a non essere sicuro: è situato, infatti, troppo in basso consentendo infiltrazioni.

Sono allo studio possibili modifiche o la sostituzione della vasca di accumulo.

Nel frattempo si beve solo minerale: 300 bottiglie al giorno acquistate dalla USL.



FERMO GIUDIZIARIO PER LA COMUNITA' DI CINESI

ASCOLI - (23/3) - Dopo accurate indagini effettuate dagli uomini dell'ufficio stranieri di Ascoli e Roma, unitamente alla Digos, è scattato il fermo giudiziario, quindi l'arresto per i cinque cinesi residenti in Ascoli, con l'accusa di far parte di un'organizzazione per l'introduzione clandestina di stranieri in Italia.

Nel 1988 la piccola comunità si era insediata in città e aveva aperto un ristorante cinese in Corso Mazzini che, se inizialmente sembrava (forse per la novità) riscuotere successo, in seguito aveva costretto il proprietario e i suoi dipendenti a chiudere l'esercizio.

Dopo aver provato con un altro settore: la cucitura di capi d'abbigliamento, rivelatosi anch'esso fallimentare, una parte della comunità, per lo più donne, aveva fatto ritorno in patria.

I cinque rimasti in Ascoli da qualche tempo si davano alla illecita attività contravvenendo ai dettami della legge Martelli sull'immigrazione.

SCOPERTA ANTICA FORNACE

ROCCAFLUVIONE - (20/3) - Nel corso di lavori di sbancamento davanti alla plebania di S. Stefano in Marsia, finalizzati alla costruzione di un parcheggio, sono venuti alla luce i resti di un'antica fornace.

Il signor Marco Poletti della Pro Loco di Roccafluvione si è subito reso conto dell'importanza del ritrovamento e, avvertite le autorità competenti ha consentito la sospensione dei lavori.

In un secondo tempo sono stati interpellati: il signor Di Nocera, assistente del Museo Archeologico di Ascoli, e membri dell'Archeo Club Ascoli, per datare i reperti e stabilirne l'epoca di appartenenza, presumibilmente romane. L'Archeo Club, in questa come in altre occasioni, ha rivolto a tutti un invito a non sottovalutare l'importanza del ritrovamento, in una zona peraltro così ricca di reperti, e affinché l'antica fornace non venga inumata nuovamente in nome di un parcheggio.

SFRATTO PER IL COLUCCI

ASCOLI - (27/3) - Dopo la comunicazione di sfratto fatta pervenire al sindaco il 31 ottobre '90 riguardante gli uffici del Comune con sede presso l'ex Colucci, l'Intendenza di Finanza ha in questi giorni notificato un ultimo "avvertimento", senza proroghe, precisando giorno ed ora entro i quali i locali dell'edificio suddetto dovranno essere sgombrati, de facto o de iure: il tre giugno ore 9.

Il palazzo in questione, che risulta essere di proprietà del Demanio, da tempo è sede degli uffici Tecnico e Urbanistica del Comune.

Spetta ora al sindaco Nardinocechi trovare la non facile soluzione al problema.

TEPPISTI PESCARESI SCATENATI NEL DOPO PARTITA

ASCOLI - (19/3) - Per il derby Ascoli-Pescara sono giunti nel capoluogo piceno circa un migliaio di sostenitori della squadra adriatica a bordo di cinque pullman della COTRAVAT dai quali erano stati prelevati a Porto d'Ascoli.

Durante il tragitto inverso alcuni di loro hanno lanciato oggetti contro i passanti; all'altezza del cavalcavia di Maltignano sono stati invece i pullman ad essere bersagliati: i pescaresi si sono scatenati rompendo telecamere, portapacchi, vetri, sedili, coperture di formica e perfino il tetto interno delle vetture: danni per circa cento milioni di lire.

STUDENTE SI LANCIA DAL SECONDO PIANO DELL'ITC

SAN BENEDETTO TR. - (26/3) - Un ragazzo 17enne di Acquaviva Picena si è lanciato da una finestra del secondo piano dell'Istituto Tecnico Commerciale "Augusto Capriotti".

A provocare il gesto inconsulto sarebbero state discussioni aspre e reiterate sostenute dal giovane con i compagni di classe, a seguito di una nota disciplinare collettiva impar-

tita da un insegnante a tutta la classe.

All'ospedale civile di S. Benedetto al giovane i sanitari hanno riscontrato fratture multiple vertebrali e serie contusioni epatiche e renali.

Considerata la gravità del caso il ragazzo è stato trasportato al reparto di neurotraumatologia dell'ospedale Torrette di Ancona.

DICHIARATO INAGIBILE IL "SERPENTE AUREO"

OFFIDA - (11/3) - La Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, che ha effettuato un sopralluogo nel teatro di Offida, dopo accurate perizie, lo ha dichiarato inagibile in quanto non rispondente alle

normative vigenti. Soprattutto per quanto riguarda la prevenzione incendi, l'impianto elettrico e le uscite di sicurezza.

Alla luce di questo provvedimento è stata annullata la stagione teatrale '91.

Mancando valide e fattibili alternative, gli offidani temono che si possa ripetere per il "loro teatro" quanto è già avvenuto ad Ascoli per il Venticidio Basso, nonostante le assicurazioni dei politici e il già avvenuto primo sovvenzionamento di 500 milioni da parte della Regione Marche.

